



CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI NELLA MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA REGIONALE

Disposizione tecnico-organizzativa (DTO 21/2017)¹ *(ai sensi dell'articolo 7/III del RUE e del c. 7, art. 4, L.R. n. 15/2013)*

Con comunicato n. 1/2017 del 21.07.2017, n. 0542624, del Responsabile del Servizio giuridico del territorio disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità, della Regione Emilia Romagna, sono state apportate correzioni di errori materiali e rettifiche formali alla modulistica edilizia unificata pubblicata il 29 giugno 2017, ed approvata con la D.G.R. n. 922, del 28 giugno 2017 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2 bis e 12 della legge regionale n. 15/2013".

I modelli pubblicati il 29 giugno 2017 in formato .pdf compilabile pubblicate all'indirizzo web <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/notizie/NL>, sono stati oggetto delle seguenti correzioni:

MODULO 1: RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

1. Sul frontespizio è stato inserito lo spazio contenente l'indicazione degli estremi della marca da bollo elettronico, con una nota esplicativa che richiama una risoluzione dell'Agenzia delle entrate sui casi di applicazione dell'imposta:

Modulo 1 originario	Modulo 1 modificato
Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____ <p style="text-align: center; color: red; font-size: small;"><i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i></p>	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo _____ <p style="text-align: center; color: red; font-size: small;"><i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i></p> Estremi della marca da bollo Codice identificativo <input style="width: 100px;" type="text"/> data (GG/MM/AAAA) _____ ora (HH:MM:SS) _____ <input type="checkbox"/> Dichiaro di essere esente <p style="font-size: x-small;"><i>L'imposta di bollo è dovuta per le richieste di rilascio di PdC e per le istanze volte a ottenere l'emanazione di provvedimenti autorizzativi (vedi risoluzione n. 24/E dell'8 aprile 2013 dell'Agenzia delle Entrate)</i></p>

La Risoluzione n. 24/E/2013 ha riguardo in particolare all' "Imposta di bollo - segnalazione certificata inizio attività e altri atti previsti per l'esercizio di attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi", ma ha valenza generale. Con riferimento all'imposta di bollo, la Risoluzione ricorda che l'articolo 3 della tariffa, allegata al DPR del 26 ottobre 1972, n. 642, prevede l'assoggettamento all'imposta, tra gli altri, delle "... Istanze (...) dirette agli uffici e agli organi, (...), dell'Amministrazione dello Stato, (...) tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili...". Viene rammentato che con la precedente Risoluzione 5 luglio 2001, n. 109, l'Agenzia delle Entrate ha avuto modo di chiarire, con riferimento alle denunce di inizio attività di cui alla legge 7 agosto 1990, n.

¹ La presente Disposizione Tecnico Organizzativa riveste carattere regolamentare.
Settore Sviluppo Urbano - Sportello Unico per l'Edilizia

241, che le stesse "...non sono da assimilare alle istanze volte ad ottenere l'emanazione di un provvedimento che peraltro non è previsto... Non essendo prevista l'emanazione di un provvedimento autorizzativo (...) non è possibile far rientrare tra le istanze..."di cui al citato articolo 3 della tariffa dell'imposta di bollo"...le denunce di inizio attività (...) che sono infatti da considerare come semplici comunicazioni e pertanto non soggette ad imposta di bollo...". Attualmente la dichiarazione di inizio attività è stata sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), prevista dall'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, da ultimo sostituito dall'art. 49, comma 4-bis, legge n. 122 del 2010, il quale stabilisce che "Ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per l'iscrizione in albi o ruoli richieste per l'esercizio delle attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, (...) è sostituito da una segnalazione dell'interessato...". A parere della Risoluzione, le conclusioni raggiunte dall'amministrazione finanziaria con riferimento alla dichiarazione di inizio attività devono ritenersi applicabili, alla luce delle modifiche introdotte con il citato articolo 49 della legge n. 122 del 2010, anche alla SCIA che, pertanto, non deve essere assoggettata ad imposta di bollo, sempreché in esito alla presentazioni di detta segnalazione non sia prevista da parte dell'amministrazione ricevente il rilascio di un provvedimento o, comunque, il rilascio di certificazioni. Viceversa, la Risoluzione ritiene che, secondo i principi sopra chiariti, se (...) l'amministrazione proceda all'emanazione di un atto amministrativo (come il Permesso di Costruire), sia l'istanza presentata (...) dal privato che il relativo atto rilasciato devono essere assoggettati ad imposta di bollo, ai sensi degli articoli 3 e 4 della tariffa del D.P.R. n. 642 del 1972.

2. Nel quadro g) "Calcolo del contributo di costruzione" è stato corretto l'errore di numerazione dei punti g.3.4.; g.3.4.1.; g.3.4.1.1.; g.3.4.1.2:

Modulo 1 originario	Modulo 1 modificato
<input type="checkbox"/> g.4 chiede di avvalersi della possibilità del pagamento nel corso dei lavori secondo quanto previsto dall'amministrazione comunale; ed in particolare: <input type="checkbox"/> g.4.1 chiede la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione, e pertanto: (2) <input type="checkbox"/> g.4.1.1 si allega l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune; <input type="checkbox"/> g.4.1.2 si riserva di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori in caso di SCIA o al momento del ritiro in caso di permesso di costruire, l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune <input type="checkbox"/> g.4.2 si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere (2)	<input type="checkbox"/> g.3.4 chiede di avvalersi della possibilità del pagamento nel corso dei lavori secondo quanto previsto dall'amministrazione comunale; ed in particolare: <input type="checkbox"/> g.3.4.1. chiede la rateizzazione degli oneri di urbanizzazione, e pertanto: (2) <input type="checkbox"/> g.3.4.1.1. si allega l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune; <input type="checkbox"/> g.3.4.1.2. si riserva di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori in caso di SCIA o al momento del ritiro in caso di permesso di costruire, l'attestazione del versamento della prima rata dovuta e idonea forma di garanzia, redatta con le modalità previste dal Comune <input type="checkbox"/> g.3.4.2. si impegna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere (2)

3. Nel "Quadro riepilogativo della documentazione disponibile presso il Comune e allegata" relativo ai precedenti edilizi (quadro di riferimento f-3) è stato corretto il testo dell'ultima colonna per chiarire che i documenti già in possesso dell'Amministrazione comunale non devono essere allegati. Pertanto il testo è ora il seguente: "Obbligatorio in caso di intervento su edificio esistente, salvo il caso in cui l'Amm. comunale sia già in possesso dei medesimi precedenti edilizi, (...)", resta inalterata la restante parte del testo:

Modulo 1 originario	Modulo 1 modificato
<input type="checkbox"/> Precedenti edilizi forniti al progettista dal titolare anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della L. 241/1990) f) - 3)	<input type="checkbox"/> Precedenti edilizi forniti al progettista dal titolare anche a seguito di accesso agli atti (art. 27 della LR 15/2013 e art. 22 e seguenti della L. 241/1990) f) - 3)

4. Al quadro m) è stato aggiunto il seguente punto m.2.3 per adeguare le dichiarazioni in materia di documentazione antimafia al DPCM 24/11/2016: "m.2.3 si comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta nella White List della Prefettura di con prot. n..... del ... in quanto ai sensi dell'art. 1 commi 52 e 52 bis del DPCM 24/11/2016 tale iscrizione nell'elenco tiene luogo della documentazione antimafia":

Modulo 1 originario	Modulo 1 modificato
	<input type="checkbox"/> m.2.3. si comunica che l'impresa esecutrice dei lavori è iscritta nella White List della Prefettura di _____ con prot. n. _____ del _____ in quanto ai sensi dell'art. 1 commi 52 e 52 bis del DPCM 24/11/2016 tale iscrizione nell'elenco tiene luogo della documentazione antimafia

MODULO 2: RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DELLA RICHIESTA O PRESENTAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA PREVENTIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI

1. Al quadro 3) "Stato legittimo ed elaborati di progetto" è stato aggiunto il punto "3.3.4. che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (art. 16 bis, commi 1 e 2, della LR 23/2004)". È stata dunque riportata nella modulistica la fattispecie, prevista nella legge regionale, della sanatoria delle opere minori. Conseguentemente allo stesso quadro 3) sono stati rinumerati i punti successivi dal 3.3.4 al 3.3.9:

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p>Pertanto ai fini della sanatoria (1).</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.4 si allega la documentazione fotografica dello stato di fatto (1)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.5 si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.6 si allegano elaborati grafici dello stato di fatto (1)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.7 si allegano gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto (1)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8 relativamente all'iscrizione catastale</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8.1 dichiaro che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8.2 si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____</p>	<p><input type="checkbox"/> 3.3.4 che le opere, rientranti tra quelle soggette a CILA, sono state eseguite in assenza o in difformità dalla medesima CILA, in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici (art. 18 bis, commi 1 e 2, della L.R. 23/2004)</p> <p>Pertanto ai fini della sanatoria (1).</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.5 si allega la documentazione fotografica dello stato di fatto (1)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.6 si allegano gli elaborati grafici dello stato legittimo messi a disposizione da parte del titolare</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.7 si allegano elaborati grafici dello stato di fatto (1)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8 si allegano gli elaborati comparativi dello stato legittimo e dello stato di fatto (1)</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8 relativamente all'iscrizione catastale</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8.1 dichiaro che l'intervento da sanare non richiede variazione dell'iscrizione catastale</p> <p><input type="checkbox"/> 3.3.8.2 si comunicano gli estremi della dichiarazione per l'iscrizione al catasto presentata con prot. _____ in data _____</p>

2. Al quadro 10) è stato corretto il riferimento normativa presente al punto 10.4 sostituendo le parole "1715 del 2016" con le seguenti "967 del 2015 (1 ottobre 2015)":

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p><input type="checkbox"/> 10.4. è relativo a variante essenziale rispetto ad un titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della DGR 1715 del 2016, per la quale, in via transitoria, continua a trovare applicazione la DAL 156/2008 e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 10.4.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della DAL 156/2008;</p>	<p><input type="checkbox"/> 10.4. è relativo a variante essenziale rispetto ad un titolo edilizio rilasciato prima dell'entrata in vigore della DGR 967 del 2015 (1 ottobre 2015), per la quale, in via transitoria, continua a trovare applicazione la DAL 156/2008 e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 10.4.1. si allega la relazione tecnica, secondo lo schema di cui all'Allegato della DAL 156/2008;</p>

3. Al quadro 11) "Tutela dall'inquinamento acustico" è stato corretto il testo del punto 11.4. eliminando il riferimento all'art. 8 della L. 447/1995 che non riguarda il tema dei requisiti acustici passivi, ma l'impatto ed il clima acustico. Conseguentemente il testo corretto è il seguente: "11.4. si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 5 dicembre 1997":

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p>Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento</p> <p><input type="checkbox"/> 11.4. si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici previsti dal DPCM 5 dicembre 1997, poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. 447/1995</p>	<p>Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per intervento</p> <p><input type="checkbox"/> 11.4. si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, poiché l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del DPCM 5 dicembre 1997.</p>

4. Al quadro 16) "Interventi in zona sismica" è stato corretto il testo del punto 16.2 per fare corrispondere il modulo all'articolo 22 della LR 19/2008; pertanto le parole "che la presente SCIA" sono state sostituite dalle seguenti: "che il/la presente Pdc/SCIA" per annotare che anche i lavori aventi rilevanza strutturale eseguiti con permesso di costruire possono conseguire la regolarizzazione edilizia previo rilascio dell'autorizzazione sismica in sanatoria:

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p><input type="checkbox"/> 16.2. che la presente SCIA in sanatoria riguarda interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1. trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005:</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.1. si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione;</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.2. si allega AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA.</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.3. si comunicano gli estremi dell' AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.4. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria</p>	<p><input type="checkbox"/> 16.2. che il/la presente PDC/SCIA in sanatoria riguarda interventi aventi rilevanza strutturale e pertanto</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1. trattandosi di lavori iniziati prima del 23 ottobre 2005:</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.1. si allega asseverazione del progettista abilitato che le opere realizzate rispettano la normativa tecnica per le costruzioni vigente al momento della loro realizzazione;</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.2. si allega AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA.</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.3. si comunicano gli estremi dell' AUTORIZZAZIONE SISMICA IN SANATORIA rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____</p> <p><input type="checkbox"/> 16.2.1.4. si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione sismica in sanatoria</p>

5. Al quadro 19) "Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica" è stato corretto l'errore di numerazione del punto 19.1.3.2.:

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p>per l'autorizzazione paesaggistica semplificata</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.3.2. al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 19.1.3.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica</p>	<p>per l'autorizzazione paesaggistica</p> <p><input type="checkbox"/> 19.1.3.2. al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 19.1.3.2.1. si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica</p>

6. Al quadro 20) "Bene culturale sottoposto ad autorizzazione della Soprintendenza" è stato corretto l'errore di numerazione del punto 20.2.1.:

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p><input type="checkbox"/> 20.2. è sottoposto a tutela, e pertanto si allega:</p> <p><input type="checkbox"/> 20.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione</p>	<p><input type="checkbox"/> 20.2. è sottoposto a tutela, e pertanto si allega:</p> <p><input type="checkbox"/> 20.2.1. la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione</p>

Si fa rilevare che in realtà il modulo originario non conteneva alcun errore di numerazione, tanto è vero che il modulo "corretto" è del tutto identico a quello originario;

7. Al quadro 27) "Aree a rischio di incidente rilevante" nei punti 27.1, 27.2 e 27.3 dopo le parole "stabilimento RIR" sono state eliminate le parole "e dalla relativa area di danno"; nei punti 27.2. e 27.3. dopo le parole "ha perimetrato l'area di danno" sono state inserite le seguenti "e regolato le compatibilità territoriali ed ambientali", al fine di esplicitare che la pianificazione comunale, oltre a circoscrivere l'area di danno, deve obbligatoriamente regolare le trasformazioni e gli usi in essa ammissibili:

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p>che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):</p> <p><input type="checkbox"/> 27.1. il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento RIR, e dalla relativa area di danno, né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;</p> <p><input type="checkbox"/> 27.2. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR e dalla relativa area di danno, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno, e:</p> <p><input type="checkbox"/> 27.2.1. l'intervento non ricade nell'area di danno</p> <p><input type="checkbox"/> 27.2.2. l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico</p> <p><input type="checkbox"/> 27.3. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR e dalla relativa area di danno, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno, e pertanto si allega:</p> <p><input type="checkbox"/> 27.3.1. la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR</p>	<p>che in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003):</p> <p><input type="checkbox"/> 27.1. il territorio comunale non è interessato né da uno stabilimento RIR, né dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo;</p> <p><input type="checkbox"/> 27.2. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e:</p> <p><input type="checkbox"/> 27.2.1. l'intervento non ricade nell'area di danno</p> <p><input type="checkbox"/> 27.2.2. l'intervento ricade in area di danno ma è compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico</p> <p><input type="checkbox"/> 27.3. il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, ovvero dall'area di danno di uno stabilimento RIR ubicato in un comune limitrofo, ma la pianificazione comunale non ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e pertanto si allega:</p> <p><input type="checkbox"/> 27.3.1. la documentazione necessaria per il parere preventivo del CTVR/CTR</p>

MODULO 4: RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE DELLA SEGNALEZIONE DI CONFORMITA' EDILIZIA E DI AGIBILITA'

1. Al quadro 4) "Documentazione relativa alla sicurezza degli impianti" è stato modificato il testo della nota (1) per chiarirne il contenuto. Il testo della nota (1) del quadro 4) è ora il seguente: "(1) Selezionare la casella 4.1 e compilare interamente la tabella sottostante quando si presenta la segnalazione di CEA per acquisire l'agibilità per un immobile/unità immobiliare che ne era privo/a (punto a.12. del quadro a. del Modello 3). Non compilare la tabella sottostante nei casi in cui la segnalazione di CEA è presentata: per l'aggiornamento del certificato di CEA o del certificato di agibilità di cui l'immobile/unità immobiliare è già dotato/a (punto a.1.1. del quadro a. del Modello 3); per attestare, limitatamente ai soli lavori effettuati, la loro conformità al progetto e alla eventuale variante in corso d'opera, dando atto che l'immobile/unità immobiliare continua a risultare privo/a di agibilità (punti a.1.4. e a.1.4.1. del quadro a. del Modello 3)";

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p>(1) Qualora sia presentata la segnalazione di CEA, quale aggiornamento dell'agibilità di cui l'immobile/unità immobiliare è già dotato/a (casella a.1.1 del 3 Modulo segnalazione di CEA), gli impianti possono risultare privi di certificazione se realizzati in epoca nella quale la stessa non era obbligatoria.</p>	<p>(1) Selezionare la casella 4.1 e compilare interamente la tabella sottostante quando si presenta la segnalazione di CEA per <u>acquisire l'agibilità</u> per un immobile/unità immobiliare che ne era privo/a (punto a.1.2. del quadro a. del Modello 3). Non compilare la tabella sottostante nei casi in cui la segnalazione di CEA è presentata: - per l'<u>aggiornamento</u> del certificato di CEA o del certificato di agibilità di cui l'immobile/unità immobiliare è già dotato/a (punto a.1.1. del quadro a. del Modello 3); - per <u>attestare, limitatamente ai soli lavori effettuati, la loro conformità al progetto e alla eventuale variante in corso d'opera</u>, dando atto che l'immobile/unità immobiliare continua a risultare privo/a di agibilità (punti a.1.4. e a.1.4.1. del quadro a. del Modello 3).</p>

2. Al quadro 9) "Dichiarazioni e documentazioni sul rispetto delle norme sull'inquinamento acustico" è stato corretto un errore ai punti 9.1.2.1 e al punto 9.2.2. per rendere indipendente la dichiarazione sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici dalle dichiarazioni di conformità dell'opera alla documentazione sull'impatto acustico e sul clima acustico. Conseguentemente sono stati eliminati il punto 9.1.3.1 e le parole: " e inoltre" nella riga soprastante; ed è stato rinumerato il punto 9.2.2 in 9.3.:

Modulo 2 originario	Modulo 2 modificato
<p><input type="checkbox"/> 9.1 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 ed è conforme ai requisiti definiti nel progetto in conformità alla medesima disciplina, e inoltre:</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.2.1 assevera che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal DPCM 5 dicembre 1997, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni</p> <p><input type="checkbox"/> 9.2 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, priva di agibilità, e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 9.2.1 assevera che l'immobile/unità immobiliare è conforme ai requisiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico vigente al momento della costruzione</p> <p>inoltre</p> <p><input type="checkbox"/> 9.2.2 trattandosi di immobile/unità immobiliare realizzato/a con titolo abilitativo rilasciato dopo il 20/02/1998 (data di entrata in vigore del DPCM 05/12/1997)</p> <p><input type="checkbox"/> 9.2.2.1 assevera altresì che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal DPCM 5 dicembre 1997, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni</p>	<p><input type="checkbox"/> 9.1 che l'intervento per il quale si presenta la segnalazione di CEA</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della l. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 ed è conforme ai requisiti definiti nel progetto in conformità alla medesima disciplina,</p> <p><input type="checkbox"/> 9.1.3 assevera che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal DPCM 5 dicembre 1997, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni</p> <p><input type="checkbox"/> 9.2 che si presenta la segnalazione di CEA, senza la realizzazione di lavori, per immobile/unità immobiliare esistente, priva di agibilità, e pertanto:</p> <p><input type="checkbox"/> 9.2.1 assevera che l'immobile/unità immobiliare è conforme ai requisiti previsti dalla normativa in materia di inquinamento acustico vigente al momento della costruzione</p> <p>inoltre</p> <p><input type="checkbox"/> 9.3 trattandosi di immobile/unità immobiliare realizzato/a con titolo abilitativo rilasciato dopo il 20/02/1998 (data di entrata in vigore del DPCM 05/12/1997)</p> <p><input type="checkbox"/> 9.3.1 assevera altresì che i materiali e gli impianti utilizzati per la costruzione garantiscono un'adeguata protezione acustica agli ambienti, secondo quanto disposto dal DPCM 5 dicembre 1997, per quanto concerne i rumori da calpestio, rumori da traffico, rumori da impianti o apparecchi comunque installati nel fabbricato, rumori o suoni aerei provenienti da alloggi contigui e da locali o spazi destinati a servizi comuni</p>

Lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel San Giovanni provvederà ad aggiornare la modulistica modificata all'interno del portale CPortal (Sportello Unico Telematico).

Castel San Giovanni, martedì 25 luglio 2017

Il Responsabile del Settore
ing. Silvano Gallerati
CON FIRMA DIGITALE